



Titolo: **SIRENA**

Anno: 2022

Tecnica: resina e acciaio

Dimensioni: 300 cm

Ubicazione: via Ron 3, parete laterale dell'ufficio postale



GABRIELE GARBOLINO RÙ

Nato a Torino nel 1974, Gabriele Garbolino Rù si è diplomato all'Accademia Albertina nel 1996.

Nel 2008 una sua opera entra a far parte della Collezione di scultura della Fondazione Gianadda di Martigny Svizzera, espone ad ArteFiera a Bologna e al Pavillon des arts e du design, Jardin des Tuileries a Parigi. Realizza i ritratti bronzei dei successori di Don Bosco per la chiesa di Maria Ausiliatrice a Torino, i gruppi scultorei dedicati alla Madonna della Salette per il Santuario di Viù e il Cristo Risorto ligneo per l'abbazia di Oulx.

È autore di opere pubbliche tra le quali Eclissi di sole per il Parco di scultura di Ostellato, il monumento ai caduti sul lavoro per il comune di Collegno, Uno di noi per il Comune di Pianezza, Stele dell'adolescenza per il parco di scultura di Viù, Atleta per il centro sportivo di Marene, Lavoro edile per la Cassa Edile di Savona e il monumento alle missioni umanitarie di Diano Marina.

Tra le mostre personali ricordiamo Ipotesi per un ritratto contemporaneo nella Galleria Nobile di Bologna e Gabriele Garbolino Rù al Museo d'Arte Moderna Fabbriche Chiaramontane di Agrigento. Del 2013 è la sua personale Ritratto multiforme e la partecipazione alla collettiva Alluminio tra Futurismo e contemporaneità, presso Il Cassero per la scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento a Montevarchi. Nel 2015 è presente alla mostra Holy-Mister-Y (Il sacro e il mistero nell'arte contemporanea) nella Chiesa del Sacro Volto di Torino in occasione dell'ostensione della Sindone e vince il concorso indetto dalla CEI, assieme allo Studio di Architettura Kuadra di Cuneo per la realizzazione della nuova Chiesa di Cinisi.

Gabriele Garbolino Rù è uno scultore che guarda ai linguaggi della contemporaneità con un occhio formato nella tradizione figurativa. La sua ricerca è orientata al recupero dell'atto creativo, come processo lento di lavoro e di disciplina, vicino a quello dell'artigiano. La scultura di Garbolino Rù torna a un momento della storia dell'arte, nel quale genio creativo e quotidiana produzione erano ancora ben saldi nella pratica artistica. La necessità di dare forma alle istanze di una comunità, laica o religiosa, con un'arte per la piazza o per la chiesa, riporta l'artista a una dimensione professionale poco frequentata, ma ancora viva.

SIRENA

